

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 77

DEL 28/10/2010

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE AGOSTINI SAVERIO SU:
"ORIENTAMENTI E OPINIONI IN MERITO AL COMUNE UNICO DEL CASENTINO"
(rinviato nella precedente seduta consiliare)

Oggi, 28/10/2010 alle ore 18,00, ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	A
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

ASSESSORI ESTERNI presenti: ====
Scrutatori i Signori:

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI

DISCUSSIONE C C PUNTO 9) odg cc 28/10/2010 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE AGOSTINI SAVERIO SU: "ORIENTAMENTI ED OPINIONI IN MERITO AL COMUNE UNICO DEL CASENTINO" (rinviato nella precedente seduta consiliare)

Nel corso della discussione esce il Consigliere Conticini

Presidente Bensi: "Prego Agostini."

Consigliere Agostini (PD): "Ad essere sincero mi sarebbe venuto anche a noia di parlare del Comune unico e dell'unione dei comuni, però, era una battuta, sembra un martellare continuo un pedalare sulla ciclette che invece sulla bicicletta vera. Io ho presentato ovviamente a nome del PD di Bibbiena e poi di tutti i gruppi d'opposizione per manifestare qual'era esattamente la nostra posizione in ordine alla questione del Comune Unico / Unione dei Comuni in Casentino, ovviamente penso che sia ormai assodato ormai compreso da tutti che in Casentino abbiamo bisogno di uno spirito comprensoriale, la questione a questo punto non è più la questione dei singoli comuni o del singolo comune o di.....la nostra riflessione nasce dal fatto che sostanzialmente abbiamo bisogno di considerarsi un territorio unico, per fare questo abbiamo per forza la necessità di smettere di pensare come cittadini di un comune o come amministratori di un comune, bisogna pensare al proprio comune ma iniziare ad avere una visione oggettivamente comprensoriale, cioè iniziare a pensare veramente come se fossimo un Comune unico, e la nostra riflessione nasce proprio da questo presupposto, dalla necessità di avere una spirito fortemente comprensoriale, cioè iniziare a ragionare in maniera completamente diversa, e ci siamo resi conto che se si inizia a ragionare con uno spirito comprensoriale ci si rende conto, subito conto, che il bisogno principale che abbiamo tutti non è tanto quello immediato di un risparmio nel costo della politica che adesso vedrete secondo me sarà comunque un risparmio azzerato, adesso lo vedrete. Ho avuto la fortuna di trovare un documento recente che analizza proprio i costi della politica ed il passaggio da 13 Comuni ad un Comune unico, il nostro vero problema non è quello e noi lo diciamo in questo documento, ma è quello di avere dei servizi efficaci, efficienti, garantiti a tutti i cittadini di tutti i Comuni del Casentino e che siano garantiti nel tempo, cioè che siano messi a riparo da quello che potrebbe succedere intendo da tagli, da difficoltà economiche, noi dobbiamo veramente puntare ad avere dei servizi e delle funzioni che funzionano, che siano efficaci ed efficienti, che rendano la vita dei cittadini veramente più facile, che siano davvero dei servizi che vengono resi quando c'è un bisogno e che riescano a soddisfare questo bisogno, secondo noi per riuscire ad ottenere questo soddisfacimento di queste bisogni, bisogna andare ad avere uno spirito comprensoriale ed intanto bisogna iniziare a gestire questi servizi e queste funzioni in maniera unitaria, io faccio sempre l'esempio del territorio, secondo me se da sempre fossimo riusciti ad avere una gestione unitaria del territorio certe costruzioni artigianali o industriali che ovviamente sono bruttissime per tutti, sicuramente non ci sarebbero state, sicuramente abbiamo tratti del territorio vocati ad avere una destinazione artigianale o industriale, anche se uno fosse super astratto in Casentino non lo vede da nessuna parte comunque è bene che ci siano siccome ci sono dei territori che se avessimo considerato da sempre il territorio Casentino come un territorio unico, certe brutture non si vedrebbero, ci sono territori vocati ad avere dei capannoni e territori che sono vocati ad avere delle abitazioni, noi da ora in avanti dobbiamo riuscire a gestire il territorio in maniera unitaria, questo penso che sia ovvio e scontato. Secondo noi per iniziare a gestire in maniera unitaria questo territorio il primo passo è di fare un' unione dei comuni, unione dei Comuni significa sostanzialmente che i Comuni gestiscono in maniera unitaria questi servizi non significa che i Comuni spariscono, non significa che i Comuni si riuniscono, la parola trae sempre un po' in inganno, però in realtà significa soltanto che i Comuni, i Sindaci, le Giunte ed i Consiglio comunali rimangano esattamente quelli che sono, non cambia niente, quello che cambia è come vengono gestiti i servizi, iniziano ad essere gestiti in maniera unitaria, è ovvio tutti quanti ci

si pone il problema; c'è la Comunità Montana, ci sono le gestioni associate, e se si fa un'unione dei Comuni è comunque un'altra Comunità Montana, anche questo a me è venuto annoia a forza di ripeterlo, ma la colpa è sicuramente la mia che non riesco a spiegarmi, l'unione dei comuni supera proprio come sistema di Governo la Comunità Montana, quella che noi abbiamo in mente come unione dei comuni, che io ho cercato in questo documento di sintetizzarla, è quello di dire che l'Unione dei comuni sarà comandata dai comuni, poi la formula secondo me si possono trovare tante soluzioni, ma quello che deve rimanere in mente è che vedo tutto sommato alla fine in tutti i documenti che abbiamo fatto, scritto, riscritto letto e riconfermato, alla fine se si va a vedere la sostanza vedo che anche su questo siamo sostanzialmente d'accordo nel senso che sono i Comuni che devono riprendere in mano la gestione di questi servizi, ovviamente lo devono fare in maniera, mi sembra di dire una banalità ovviamente i comuni bisogna tener conto della loro dimensione demografica, questo penso che sia scontato, così come bisogna tener conto delle minoranze, nel senso che non è pensabile che una maggioranza non tenga conto nemmeno delle minoranze e che quindi poi prenda una serie di decisioni, quanto meno come confronto, poi ovviamente una maggioranza deciderà quello che ritiene più opportuno. Quindi noi in questo documento, che come vedete è volutamente rimasto nel generico e non propone soluzioni già mirate, ma si buttano là alcuni principi, si dice guardate che questa unione dei comuni sarà comandata dai comuni sostanzialmente dai Sindaci con dei voti che rispettano il loro peso demografico, e che si tenga conto delle maggioranze, si pensava che, ovviamente, un Comune come Bibbiena non potrà mandare i soliti rappresentanti tanto per andare all'estremo, al comune di Montemignaio, sicuramente oltre al Sindaco che potrà e dovrà avere un peso maggiore potrà mandare un consigliere in più in questa unione dei comuni, ed ovviamente tutto questo non dovrà comportare nessun costo aggiuntivo per quanto riguarda gli amministratori. Ora qui abbiamo scritto anche per quanto i dipendenti, secondo me nel lungo periodo questo non sarà così facile che poi è facile intuire che si creeranno dei soggetti che andranno a gestire dei servizi che sono molto più grandi di quelli che sono adesso, perché una cosa è gestire un comune e una cosa è gestire un territorio, ormai si sa tutti di 850 Km quadrati compreso Subbiano e Capolona con una popolazione di 48mila abitanti che sta crescendo, ho visto una proiezione di crescita demografica che parla di una crescita di circa l'8% nei prossimi anni, quindi molto presto si supererà la barriera dei 50mila abitanti il che comporterà, ovviamente dal punto di vista del costo della politica, ulteriori spese perché poi sopra i 50mila c'è un nuovo scaglione, in più noi riteniamo anche che questa unione dei comuni debba essere un'unione dei comuni speciale, speciale significa non chissà cosa, significa soltanto che oltre ad avere le funzioni proprie dei Comuni che i comuni vorranno dargli, ma comunque la funzione di servizi che un comune esercita questa unione dovrà anche andare a gestire quei servizi che adesso svolge la Comunità Montana su delega della Regione, e sono sostanzialmente l'agricoltura, la bonifica e le foreste. Questo noi lo chiediamo come auspicio, ma se andiamo a guardare poi la normativa in atto che avete visto è in continua evoluzione vedo che non so se dipenderà da noi, non so se basterà chiederlo però secondo me come auspicio è bene chiederlo è bene lottare per averlo, per continuare a gestire il territorio nella sua interezza anche perché non si parla di pochi soldi, si parla mi sembra di 8.000.000 di euro all'anno di soldi per questa funzione, e si tratta anche comunque di continuare ad essere noi coloro che gestiscono il proprio territorio in tutte queste sfaccettature, e qui vedo che si inizia a trovare anche le differenze rispetto per esempio alla proposta di legge di iniziativa popolare la quale invece dice subito che queste maledette deleghe devono andare alla Provincia, lo dice subito all'articolo 4, mi sembra, queste deleghe dovranno essere trasferite alla Provincia con tutti i beni con tutti i dipendenti, anche questa non sembra la scelta più adatta al nostro territorio. Detto questo mi sembra che le due proposte, cioè quella dell'unione dei Comuni che a grandi linee ho prospettato, poi possiamo discuterne, possiamo approfondire, e quella del comune unico subito, secondo me non sono due proposte alternative cioè non è che sono due proposte uguali scelgo questa o

scelgo quella, sono due proposte nello spirito veramente diverse fra di loro. Io ritengo il Comune unico subito anche irrealizzabile subito, se si parla di comune unico come dire dopo che ci arriviamo dopo una serie di passi secondo me necessari da fare l'abbiamo scritto anche all'inizio del nostro documento, che l'obiettivo di questo consiglio comunale è il Comune unico per il Casentino, è la prima cosa che abbiamo scritto, se voi mi dite comune unico subito io vi dico che è irrealizzabile, è andare a proporre una soluzione amministrativa veramente irrealizzabile soprattutto "sciagurata". Voi pensate cosa significa passare di colpo senza un'adeguata preparazione, ma non tanto avere un Sindaco solo che è tutto sommato anche la cosa più facile si fa la campagna elettorale, si fanno le liste si voterà ed uno farà il Sindaco ci sarà una Giunta ed un Consiglio comunale, a me quello che mi preoccupa sono sempre le funzioni dei servizi cioè pensare che di colpo da 13 uffici del personale si passa ad uno, 13 polizie Municipale si passa ad una, 13 anagrafe uno solo tutte cose che vanno organizzate, che va deciso ad esempio chi sarà il responsabile dell'ufficio del personale unico perché se voi andate a guardare i 13 comuni abbiamo 13 persone che sono responsabili dell'ufficio del personale e la cosa particolare non è detto che il responsabile dell'ufficio personale del comune di Bibbiena sia colui che ha la qualifica più alta e che quindi in automatico lo fa lui, perché nei piccoli ci troviamo uno che è dirigente, magari è il comune più piccolo, quindi si creano tutta una serie di problemi da dover aggiustare che richiedono una progettualità, richiedono un periodo di tempo di aggiustamento e di messa a norma, quindi secondo me la scelta non è così alternativa, anzi non è alternativa non si può equivalere le due proposte. Una secondo me è realizzabile e bisogna darci da fare per realizzarla, l'altra non è sinceramente realizzabile. Dicevo che ho trovato un documento, tra l'altro di pochissimo giorni fa è del 6 Ottobre, viene da un convegno fatto a Viareggio il nono appuntamento sulla finanza territoriale, hanno fatto un documento nel quale parlano dei costi di democrazia spese negli enti locali, io da qui ho provato a fare una simulazione, ho provato a pensare cosa succede se abbiamo un Comune unico. Prima vi dico che nel convegno che abbiamo fatto a Giugno avevamo fatto uno studio semplicissimo di quanto costa ad oggi gli amministratori, cioè quanto costiamo noi tutti quelli del Casentino, è venuto fuori che costiamo all'anno 589.000 euro, dovete pensare che tutti i bilanci dei comuni del Casentino ammontano a 105.000.000 di euro tutti messi insieme Comunità Montana compresa, gli amministratori cioè noi costiamo su 105.000.000/589.000 euro, allora sono andato a vedere a fare una simulazione, ma guardiamo un Comune unico quanto ci costerebbe, ci sarà ovviamente un Sindaco, tenuto conto anche, faccio un passo indietro, delle ultime leggi che ci sono state le quali sono andate a tagliare nel senso che hanno detto guardate noi bisogna sfozzire, quindi noi se prendiamo un Sindaco, un Vicesindaco, una Giunta di 6 persone, in un Comune di 48.000 un la Giunta di 6 persone mi sembra di non avere esagerato, un Consiglio Comunale di 24 persone e questo lo prevede la legge, viene a costare all'incirca 176.000 euro, ovviamente un po' all'ingrosso un po' di simulazione, poi come l'Assessore Piantini sa, ogni Assessore può prendere più o meno non perché sia più o meno bravo ma semplicemente per la sua situazione di lavoro. Quindi, tenendo conto di una cosa media, ad occhio dice costa nettamente meno, prima costava 589.000 euro adesso ci va a costare 176.000 euro, però bisogna aggiungerci come è anche previsto dalla legge di iniziativa popolare e come prevede la legge, è necessario creare dei municipi tutti ci si pone il problema ma scusate si fa il comune unico ma poi il comune sperduto perdono ogni rappresentanza, ed è previsto anche dalla legge di iniziativa popolare, dei municipi significa che ci sarà quello che viene chiamato il prosindaco in quella zona più un numero, non si chiamano più consiglieri perché bisogna distinguerli, si chiamano consultori che vanno da due nei comuni più piccoli a 4 in quelli più grandi come quello di Bibbiena, i quali a loro volta prendono un'indennità, qui è stata fatta una simulazione mettendo l'indennità più bassa possibile, tagliando tutto il tagliabile però viene a costare 300.000 andando all'osso, secondo me anche non verosimile. Quindi se io riprendo la somma dei 176.000 e questi 300.000 euro vado comunque a 476.000 e se io a quei 589.000 levo il taglio del 15% previsto dalla legge vado a 500.000, per cui

nell'ipotesi migliore ci sarebbe sì un risparmio ma un risparmio di 25.000 l'anno, non mi sembra un risparmio da giustificare una rivoluzione senza sapere bene cosa si fa, ovviamente se io vado a tenere conto invece di una simulazione reale per cui considero questi municipi, in realtà non mi possono costare 300.000 perché sarebbe quasi senza indennità gli metto una minima indennità a quel punto si supera di gran lunga i 589.000 euro attuali. Questo per dire se si va davvero a guardare le cose in faccia, se invece di limitarsi a fare delle sparate si inizia a confrontarsi sui numeri, sui dati veri ci si rende conto che le cose non stanno esattamente come si racconta. Ancora un paio di cose, io vorrei aggiungere a questo documento che ho presentato e che poi adesso mi piace discuterne, secondo me ci siamo dimenticati di aggiungere un aspetto più incisivo, secondo me bisogna aggiungere l'aspetto che il Comune di Bibbiena si faccia subito parte dirigente perché la procedura della legge 37 cioè quella che mette il commissario alla Comunità Montana sia attivata al più presto, anche qui bisogna ragionare voi lo sapete, quando noi attiviamo la procedura poi la Regione ci da tre mesi di tempo per farla, se non lo facciamo decade tutto per cui bisogna attivarla quando siamo pronti però bisogna lavorarci e il rischio di andare incontro a brutte sorprese è sempre più dietro l'angolo, perché io ieri ho partecipato alla video conferenza della Regione dove parlavano della prossima legge sulla finanziaria e la prossima legge finanziaria ha già deciso che le unioni dei comuni saranno le uniche cose che la Regione sovvenzionerà, c'è l'articolo 107, mi sembra, noi daremo soldi solo all'unione dei comuni e l'unione dei comuni hanno modificato abbastanza dicono le potete fare anche con 5 comuni, basta che ci siano 5 comuni che sono d'accordo o comunque che abbiano almeno 10.000 abitanti, quindi ci si prospetta delle soluzioni abbastanza diverse e secondo me bisogna come consiglio comunale di Bibbiena cercare di non rimanere isolati, bisogna iniziare a tirare fuori il nostro spirito comprensoriale, bisogna riuscire veramente a farsi parte promotori, parte dirigente, iniziare ad essere noi che proponiamo le soluzioni che vogliamo. Detto questo e non vi voglio annoiare ancora, poi sono ben disponibile ad approfondirlo successivamente o che all'ordine del giorno che abbiamo presentato sia aggiunto questo impegno del Comune a sollecitare alla Comunità Montana ed alla Regione la nomina del commissario per andare al superamento della Comunità Montana, non è una cosa particolarmente nuova, in tutti documenti che abbiamo scritto tutti, questa cosa c'era non è che sia una cosa innovativa pensata adesso, quindi mi riporto integralmente al documento con questa aggiunta e sono ben disponibile a parlarne tutti insieme."

Presidente Bensi: "Sindaco o Nassini chi è che vuol rispondere?"

Sindaco: "Vorrei dire alcune cose riguardo a questo documento. A proposito, abbiamo inserito anche un documento appunto, nella cartellina relativa a questo punto. Io condivido molte cose di quello che diceva Agostini, condivido l'obiettivo, che appunto rimane quello del Comune unico come abbiamo ribadito e come mi sembra, appunto di capire anche da Agostini. Sono convinto anch'io che i benefici derivanti da una fusione dei comuni, non saranno essenzialmente quelli della diminuzione dei costi della politica degli amministratori come ha dimostrato un po' Agostini, ed i benefici dovranno essere senz'altro altri, appunto quelli di una maggiore efficienza, di una organicità dei servizi, di una omogeneizzazione del territorio, cosa che di fatto secondo me è il Casentino una zona omogenea, quindi questi obiettivi, queste considerazioni, sono da parte mia condivise. L'altra cosa che condivido è quella del superamento della Comunità Montana, che oltre tutto diciamo, prevede ormai le leggi nazionali e regionali, e ci sono alcune considerazioni però da fare, diceva Agostini, l'unione dei comuni sarà comandata dai comuni, anche la Comunità Montana dovrebbe essere comandata dai comuni, ma non mi sembra in questo che cambi un gran che, credo che la cosa di fondo sia il fatto che bisogna prevedere non un altro ente, il nuovo ente, secondo noi deve limitarsi ai soli organi di rappresentanza e non ad una nuova struttura, credo che, appunto, non ci deve essere un altro ente nell'unione dei comuni, a noi va bene fare un passaggio per arrivare al Comune unico, che può essere un'unione dei comuni anche con deleghe, anche regionali che attualmente ha la Comunità Montana, ma la organizzazione non può essere quella di

un altro ente se non per l'appunto degli organi di rappresentanza, in quanto si dovrà in ogni comune sviluppare dei servizi in base alle competenze e le professionalità che sono presenti all'interno dell'amministrazione del comune stesso della struttura del comune, e non appunto avere un altro ente. Questo secondo me è una differenza sostanziale. Abbiamo l'impressione che questa che si propone è soltanto un altro ente che appunto sostituisca nel nome la Comunità Montana ma non nei fatti. Quello che proponiamo è appunto un avere una struttura che sia innanzitutto temporanea, che abbia un valore temporaneo, una scadenza che è appunto quella dell'attivazione del comune unico, deve avere dei tempi certi e chiaramente la rappresentanza all'interno degli organi di rappresentanza devono essere proporzionali alla popolazione, e proponiamo che il Presidente dell'ente stesso sia a rotazione fra i vari sindaci e che la Giunta dell'ente stesso sia costituita dai Sindaci dell'accoppiamento dei comuni che vengono dai collegi provinciali. Questa era l'idea di rappresentanza che avevamo espresso. Sai benissimo Agostini, nella commissione istituita dalla Comunità Montana per questo, un'altra cosa sostanziale, secondo me, è anche quella delle maggioranze che serviranno per gestire, amministrare questa unione dei comuni tutti i provvedimenti dovranno essere largamente condivisi e si propone appunto che ci sia una maggioranza qualificata per tutti e per tutti gli atti, quindi diciamo che l'obiettivo può essere lo stesso, di raggiungere il comune unico, il passaggio intermedio che intendiamo noi rispetto a quello che mi sembra di leggere nel tuo documento è sostanziale, è l'avere o non l'avere un altro ente che sostituisce la Comunità Montana."

Presidente Bensi: "Altri interventi su questo punto? Bendonì."

Consigliere Bendonì (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare): "Allora io in questo momento parlo a tutti con estrema sincerità, con estrema trasparenza, penso di essere una persona chiara, mi sento dei doveri anche importanti verso i cittadini e quindi magari la mia posizione personale si distacca in questo momento da quella che è la minoranza ma anche dalla maggioranza, però questo è un momento di indirizzo politico e non amministrativo e quindi io chiedo alla minoranza di non intendere questo "come alla maggioranza c'è una rottura chissà quale rottura- no è un momento di responsabilità mia, quindi ripeto è un momento di indirizzo politico dove ci possono essere idee diverse, responsabilità diverse e pensieri diversi, per il resto non è un momento amministrativo quindi io concordo pienamente con la maggioranza della quale faccio parte, però ecco chiedo alla minoranza di interpretare con la dovuta serietà quella che è la mia posizione e quello che voglio dire. Leggo il mio breve intervento perché per me ripeto che sono anche in piazza sacrificando la mia vita personale privata da diversi mesi è importante. Mi sembrava che l'idea di superare l'unione dei comuni, che quindi come possiamo vedere esiste già, e creare un comune unico in Casentino, fosse condivisa, invece eravamo in errore, io ero in errore, forse perché la realtà concreta di superare la Comunità Montana, che tutti noi possiamo vedere che cosa ha prodotto in termini di servizi erogati ai nostri cittadini, proviene solo da una forza politica, una forza politica che si batte per la gente e pare essere sola per la battaglia storica che parte, dicevo che è solo una forza politica che si batte, che si è battuta e si batterà sempre per raggiungere questo traguardo. Voi sapete tutti che io sono comunque esponente della Lega Nord e che io posso, in un certo senso, portare la voce veramente in questa sede. Detto questo vorrei analizzare brevemente il documento proposto dal Consigliere Agostini ed anche il testo presentato dalla Giunta comunale; lo ripeto, io sono contraria ad entrambi. Il voto contrario all'ordine del giorno di Agostini è motivato anche solo dai seguenti tre punti, l'unione di comuni in Casentino che si voglia o che non si voglia esiste già da oltre 20 anni, ripeto quello che lei ha detto Consigliere, la Comunità Montana per statuto non è altro che un'unione dei comuni montani, quindi una struttura di riferimento esiste già e sentire parlare gli esponenti locali del PD, anche recentemente anche di ottimo livello, l'unione dei comuni non è niente di più di una struttura organizzata che gestisce servizi associati per tal motivo lo ritengo ad oggi un passaggio inutile che rischia soltanto con una mano di togliere un ente e con l'altra di crearne uno uguale ma soltanto con nome diverso, si

continua con la voglia di nuove strutture burocratiche si rispolvera velocemente la proposta dell'unione dei comuni con il solo sintomo evidente di creare solo nuovi posti.....siccome al fine non c'è mai peggio a farlo sono proprio gli esponenti del PD che tutt'oggi fanno il cattivo ed il brutto tempo dell'attuale unione dei comuni in Casentino che si chiama Comunità Montana, mi stupisce che il PD a Bibbiena non sappia che l'unione dei comuni oggi non sono regolamentate a livello regionale ma ci si rifà al testo unico degli enti locale, ed invece l'eventuale fusione dei comuni è di completa competenza regionale, per cui la provincia in questo procedimento non ha le competenze dirette, la regione è già stata sollecitata dal gruppo Lega Nord Toscana attraverso un interrogazione a risposta scritta sulle misure che la Giunta Regionale prevede attivare sia per il rilancio dell'economia della vallata, e sia per il Comune unico, penso che ne sia a conoscenza il consigliere Agostini, inoltre l'ufficio di presidenza e successivamente il consiglio regionale hanno votato favorevolmente alla proposta di legge referendaria e dal tre Luglio mi hanno autorizzato alla raccolta di firme, tendo a puntualizzare che la proposta di legge è stata elaborata dagli stessi funzionari della Regione e che prevede nei suoi 10 articoli l'impianto strutturale e di passaggio per far partire il Comune unico, preciso che chiaramente i 10 articoli costituiscono l'impianto, mentre spetta alle forze politiche la funzione di creare le sfaccettature in base alle proprie visioni della società, ma resta fuori dubbi che l'impianto approvato in Regione è semplice quanto ottimale. Come dirigente e militante della Lega Nord in Casentino credo pienamente giusto effettuare incontri e dibattiti sulla questione ma tenendo presente che questo deve essere fatto affinché i cittadini completino al meglio la propria idea sul progetto comune unico e i suoi risvolti per la vallata, dobbiamo mettere nelle condizioni migliori il cittadino di esprimere la propria opinione in merito attraverso il referendum popolare, io non posso accettare, ma come leghista come comunque cittadina, che dobbiamo fare dibattiti e convegni per informare i cittadini della scelta effettuata , effettuata da chi? La scelta ovviamente spetta solo ed esclusivamente al popolo sovrano e se i cittadini non volessero il Comune unico? Le scelte effettuate non avrebbero alcun tipo di valore. Leggendo anche il testo quindi proposto dalla Giunta sembrerebbe, e non vorrei ripetermi, che l'obbiettivo finale, cioè il Comune unico, sia un processo che interessi solo gli organi istituzionali e non i cittadini, è certamente vero che le assemblee elettive com'è la nostra hanno il compito di tramutare in atti amministrativi le volontà delle nostre comunità, anche perché in occasione delle elezioni amministrative i cittadini ci eleggono proprio per questo, ci danno in sostanza una delega a rappresentare le loro istanze nei consigli comunali , provinciali e così, ma da qui a ritenere che un traguardo storico come quello del Comune unico debba sintetizzarsi unicamente inpassaggi burocratici, tra l'altro ad una nuova unione dei comuni senza che i cittadini abbiano la possibilità preventiva di esprimere la loro volontà, è contrario al mio modo di fare politica, prima viene la volontà popolare, che può essere anche contraria al comune unico, poi i passaggi istituzionali che porteranno a questo traguardo, io invece come membro della Lega Nord Toscana sono estremamente convinta che il procedimento che ci porterà, ed io me l'auguro vivamente, al Comune unico è una strada che dobbiamo percorrere in stretta sintonia con la volontà popolare, da qui è nata la nostra raccolta firme dello scorso inverno, e da qui è scaturita la proposta di legge regionale per la prima nella nostra storia del nostro territorio si parla di Comune unico del Casentino in regione Toscana, in relazione al referendum consultivo fra i cittadini, che si proponga poi a norma di legge regionale, certo il passaggio ad una unione dei comuni anche in trasformazione dell'esistente Comunità Montana è al quanto cavilloso, il punto è dal mio punto di vista che si intende solo ad arrivare ad un allungamento dei tempi nella costruzione del comune unico, anche perché in riferimento alla attività del comitato promotore del referendum compare solo nelle ultime tre righe del documento della Giunta, così facendo è chiaro l'intento di appoggiare l'iniziativa popolare e quanto elaborato come proposta di legge regionale dai competenti uffici della regione solo come ultimo e non invece come percorso prioritario a qualsiasi azione amministrativa susseguente, quello che a me è dispiaciuto in questa discussione, quindi fatta fino

ad ora, che non si è mai parlato di volontà popolare, mi volete dare della popolarista l'accetto a me va bene, però ragazzi siamo di fronte ad un passaggio veramente storico per quello che è il Casentino. Ci auguriamo tutti di arrivare al Comune unico, però non si può prescindere in nessun modo dal referendum per il comune unico, dalla volontà dei cittadini perché diamo per scontato che sia così, se i cittadini lo vogliono ben venga, abbiamo tutti questa sensazione però la dobbiamo avere nero su bianco per me è importantissimo e a tal proposito io vorrei anche presentare un ordine del giorno, ora chiedo al Presidente magari per il prossimo, lo deposito e lo sarà per il prossimo consiglio dove comunque sia c'è il sostegno al referendum consultivo per il Comune unico del Casentino. Ripeto non facciamo l'errore di non considerare i cittadini, i cittadini certamente sono stanchi e lo sappiamo tutti non possiamo decidere per loro."

Sindaco:" Una precisazione Barbara, io penso che forse non hai letto attentamente il documento che abbiamo inserito perché fa riferimento alla volontà dei cittadini, infatti al primo punto dice: strumentalità e potenzialità del nuovo ente per il raggiungimento in tempi certi delle precondizioni dei comuni aderenti che abbiamo ottenuto l'esito positivo della relativa consultazione popolare vigente, questo soltanto questa precisazione."

Presidente Bensi:" Nassini."

Assessore Nassini:" Molto velocemente. Se noi rileggiamo i documenti che tempo fa venivano fuori dalle posizioni del comune unico erano sicuramente una cosa completamente diversa da quelli che vengono prodotti ultimamente ed anche i due che sono qui in cartellina stanno a dimostrare i passi avanti che sono stati fatti nelle persone nei consiglieri e nella politica casentinese. Io do atto al PD, in termini complessivi, un po' a quello di Bibbiena e un po' meno a quelli degli altri comuni, che sentire gli interventi dei rappresentanti un anno fa sul Comune unico e sentirli ultimamente io do atto pubblicamente che sono stati fatti molti passi avanti in direzione del Comune unico, allora se questa è la strada noi dobbiamo stare attenti ad non fare deragliare il treno; io su questo punto sono stato uno di quelli che fin dal primo giorno ho sposato il Comune unico, ho un carattere un po' ribelle, un po' frettoloso, però su questo punto, siccome lo voglio raggiungere l'obiettivo del Comune Unico insieme ai Casentinesi invito alla prudenza per non sbagliare, per non farci bocciare dai cittadini questo obiettivo, perché per esempio io do questo giudizio oggi ma sono convinto che chi parla di politica le associazioni i rappresentanti d'aziende, questa fascia è completamente d'accordo di raggiungere il comune unico, si parla di 13 comuni, io credo che non siamo in 13, ma siamo 11 perché Capolona e Subbiano non staranno con noi. A questo punto dobbiamo costruire passo a passo i contenuti ed allora bisogna finalmente che tutti all'interno del Casentino che hanno responsabilità istituzionali ed ancora questo non c'è, parlino il solito linguaggio che dicano dal primo di Gennaio, lo dice la legge, ma è giusto che la Comunità Montana sia chiusa. Ma però nel momento in cui facciamo questo dobbiamo essere anche consequenziali nelle scelte con i dipendenti, perché a volte si tende e si strumentalizza chi sostiene la chiusura della Comunità Montana e poi magari quando la regione prevede che dal primo prossimo Gennaio si chiude nessuno parla più dei dipendenti ed invece dobbiamo parlarne, alla luce del sole e non in termini strumentali perché non possiamo metterli in mezzo ad una strada. Sentivo Agostini che parlava dei disservizi, certo noi dobbiamo scegliere una strada chiara, innanzitutto dobbiamo aprire il confronto con la regione Toscana che segua insieme a noi in termini chiari per quello che può svolgere il compito anche di sostanza alla luce del sole seguirci perché altrimenti, io lo dissi in Conferenza dei sindaci che mi aveva mandato il nostro Sindaco, in quella riunione dissi noi dobbiamo contrattare farci aiutare dalla Regione in questa direzione perché altrimenti se noi stiamo di fuori noi portiamo a casa le briciole che ci rimangono, mentre se svolgiamo un ruolo attivo possiamo risolvere i nostri problemi. Sul discorso dei servizi, certo che ci deve essere una fase intermedia, Agostini, della riunione dei comuni però qui ci deve essere una chiarezza di fondo, io sento parlare sempre intorno a questo concetto della riunione dei comuni speciali che vuol dire una certa cosa e ce l'ha spiegata molto bene Giurlani che non rappresenta sicuramente 10 persone ma rappresenta quello che rappresenta, era stata organizzata in un determinato modo con una grande partecipazione in Comunità Montana così allora noi diciamo chiaramente, e tu lo sai, che per noi l'unione dei comuni deve essere leggera e temporanea come diceva il Sindaco, fai lo spiritoso Parri te puoi fare anche lo spiritoso. Detto questo io credo che non sia necessario oggi dividersi sui documenti perché vuol dire mettere in moto una macchina che

non produce risposte e fa camminare il processo. Noi sappiamo, voi sapete, che il c'è il Convegno con la presenza dell'Assessore alle politiche istituzionali sul problema del Comune Unico, io credo che questo debba essere il passaggio politico per capire, per farci riflettere e rispetto ai giorni successivi entrare nel merito delle differenze che ancora ci sono, dei problemi dei servizi perché qui nessun vuol pensare che ognuno fa da se sui servizi, noi stiamo applicando l'atto di indirizzo approvato da questo consiglio all'unanimità cioè noi riconsideriamo i servizi ai cittadini riportandoli alla qualità al risparmio all'efficienza cosa che ultimamente tutti insieme avevamo giudicato non essere più con queste caratteristiche, che fu prodotto infatti un atto di indirizzo che camminava su queste direzioni, per tanto io credo che sia giusto e vi invito a rinviare a dopo il Convegno sul comune unico il nostro documento."

Presidente Bensi: "Polverini."

Capogruppo Polverni (Sinistra per Bibbiena): "Io su questo argomento non mi volevo esprimere anche perché come dipendente della Comunità Montana può sembrare che una voglia salvaguardare il proprio posto di lavoro e quello di altri, ma di fatto quando si fanno certe affermazioni dobbiamo pensare a loro dobbiamo salvarli Nassini, non c'è bisogno di salvare nessuno, nessuno ha messo in discussione quello che sarà il ruolo dei dipendenti della Comunità Montana oggi ed in futuro. Secondo me il problema è un altro, e qui mi rivolgo nello specifico anche alla Lega che ha sicuramente motivo e voglia di mettersi in evidenza, rispetto allo Slogan Comune unico per forza, ho avuto anche modo di parlare con qualcuno di voi, ai cittadini che hanno firmati siete sicuri di averli informati bene? gli avete solo paventato il risparmio della spesa politica, gli avete parlato dei servizi di come domani mattina intendete di mantenere i servizi ed il presidio del territorio in Casentino, ci avete pensato? ci avete parlato? Glielo avete detto? Dai servizi sociali al trasporto e tutto quello che ne consegue, siete consapevoli di tutto quello che oggi la Comunità Montana sta svolgendo ha svolto fino ad ora, della ricaduta economica dei contributi relativi che sono cascati in Casentino in questi anni per effetto di questa attività, siete consapevoli del settore foreste di cosa sta svolgendo nel territorio, o pensate che domani mattina qualcun altro lo possa fare così per grazia ricevuta, faccio un esempio per tutti. Siete a conoscenza del servizio antincendio foreste della Comunità Montana che di volta in volta chiamate da tutta la Toscana per svolgere un servizio di questo genere, forse lo sognate, forse l'avete letto in qualche giornale, questo vuol dire che c'è qualcuno che mette la benzina nel mezzo che quando c'è un incendio c'è qualcuno che risponde e quello che risponde mette in moto la macchina il meccanismo e si parte e si fa il servizio, e non a caso ripeto, si va a farlo in tutta la Toscana. Io credo che ci sia bisogno di dire ai cittadini quello che si sta svolgendo e si è svolto fino ad ora probabilmente poi se l'opinione è quella di andare verso il Comune Unico ben venga, i dipendenti, io ve lo dico con tutta franchezza e mi riferisco all'assemblea che citava Nassini, i dipendenti della Comunità Montana sono così tranquilli, sono così disponibili da mettersi in gioco che non avete neanche idea, ci può essere qualche pecora nera come in tutti i posti, ma la stragrande maggioranza dei dipendenti sono disponibili a mettersi in gioco ed io vi dico che lì ci sono grandi e grosse professionalità che possono mettere a disposizione di tutta la comunità casentinese. Comunque l'argomento mi sembrava che oggi fosse l'ordine del giorno presentato da Agostini, mi sembra che si divaghi abbastanza anche se gli argomenti sono molto simili tra l'altro noi abbiamo trovato in aggiunta a questo che è il documento del comune di Bibbiena sul quale particolarmente regge anche quelli che sono gli interventi, questo secondo me non andava allegato poteva essere motivo di elemento che il Sindaco portava in discussione, questo poteva essere, per tanto per quanto riguarda la richiesta che ha fatto Nassini credo che noi della minoranza non siamo sicuramente disponibili al rinvio anche perché molto semplicemente vi eravate impegnati entro questo mese a fare il consiglio comunale a promuovere un'iniziativa con i capigruppi che non avete fatto e che ora mi dici lo faremo il 12 dicembre, bravi voi potete fare quello che volete siete maggioranza avete sempre dimostrato che di quello che la minoranza ha detto ve ne siete sempre fregati non avete avuto mai un confronto franco e schietto quindi fate quello che volete, noi chiediamo che il nostro documento venga votato. Grazie."

Presidente Bensi: "Bendoni."

Consigliere Bendoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare): "Siccome mi sento tirata in ballo, ragazzi non è visibilità, se uno pensa che con un bambino di 5 anni preferisca passare il mio tempo nei tavoli nelle piazze qua e là non è visibilità non ne ho bisogno ne io e neanche i colleghi del comitato, in più volevo farvi riflettere che quando siamo a chiedere la firma

per il referendum, non è nostro compito in quel momento pensare alla strutturazione nel servizio perché partiamo dalla base.”

Presidente Bensi:” Polverini uno per volta.”

Consigliere Bendoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare): Presidente quando parlo chiedo un attimo la cortesia poi dopo mi risponde non vedo perché tanta fretta di rispondere subito, chiedo quindi nel momento in cui noi partiamo dalla base cioè di dire prima di dire prima di pensare al comune unico sentiamo se il cittadino se lo vuole, il cittadino che firma sa che firma per la richiesta di referendum, il che è ben diverso e non è in quel momento in quella sede il compito di pensare o di proporre come sarà strutturato il servizio, perché è un modo diverso di fare politica questo, prima di capire se uno lo vuole allora dopo lo organizziamo perché qui si da sempre per scontato, vedo a quello che risulta, che la volontà del cittadino dell'elettore sia da non considerare così forte.”

Presidente Bensi:” Giovannini.”

Capogruppo Giovannini (Partito Socialista):” Io mi voglio rivolgere al Sindaco, perché ho letto sulla stampa che la minoranza l'aveva offeso e questo mi è dispiaciuto enormemente perché forse, noi siamo tre forze politiche all'interno della minoranza, non vorrei che il Sindaco se lo dimenticasse, mi è dispiaciuto perché l'ultima volta nel Consiglio comunale ultimo a me è piaciuto il modo in cui ci siamo comportati tutti quanti alzandoci prendendoci i nostri 10 minuti di riflessione, forse sarò stato uno sciocco o forse un illuso ma ho veramente creduto per un attimo che noi del Comune di Bibbiena nell'interesse dei nostri cittadini e non solo si riuscisse a fare un qualcosa un passo che ci avrebbe distinto forse anche verso gli altri Consigli della vallata, dico questo perché credo che non siamo poi così distanti, voglio poi ricordare che la campagna elettorale sia del Sindaco Bernardini sia quella della minoranza all'interno dei propri programmi proprio indistintamente sottolineato la volontà di raggiungere il Comune unico. Quindi io credo che con questa volontà, noi se veramente ci crediamo, che con un confronto serio con un confronto costruttivo, noi insieme si possa riuscire veramente e sarebbe veramente una bellissima cosa, come consiglio del Comune di Bibbiena riuscire a trovare una sintesi comune, io ho qualche problema qualche dubbio a pensare che un referendum possa risolvere la questione del Comune unico, io non è tanti anni ma qualcuno lo è che faccio politica e posso dire che molte persone che vanno a lavorare la mattina e tornano la sera e che di politica non se ne intendono così tanto come si pensa noi in fondo ci hanno dato un voto per essere i suoi rappresentanti, non credo che una decisione che noi prendiamo si tolga di rispetto a nessuno, credo che invece un referendum possa anche essere pericoloso, perché ognuno ci piace i propri campanili siamo in una piccola vallata ognuno è attaccato al proprio campanile ma soprattutto io mi immagino i comuni periferici soprattutto che hanno a cuore non il comune unico, amici cari, ma i servizi quindi loro hanno paura di perdere i propri servizi e loro sono sicuro che in un referendum vanno a prediligere il proprio comune perché forse riescono a pensare che a Montemignaio se c'è il Comune di Montemignaio possa garantirli nel migliore dei modi, ecco io credo questo quindi non lo so quanto coinvolgere i cittadini, come quando in passato abbiamo fatto dei referendum sul nucleare o sulle cellule staminali ed hanno chiamato i miei genitori di oltre 80 anni a decidere su certi temi, no io non credo che poi sia così esatto di prendere delle decisioni così importanti con un referendum, dico questo perché da parte mia da parte del gruppo che rappresento, vorrei che ci fosse una possibilità di apertura di dialogo fra minoranza e maggioranza per vedere quei punti che riescono ancora a separarci e vedere di poterci unire ancora il più possibile, aggiungo soltanto l'ultima cosa dicendo che come ha già detto Agostini le notevoli risorse finanziarie che posso provenire nel nostro territorio gestendo degli assessorati importanti scusate delle deleghe importanti come l'agricoltura le foreste e la bonifica, io sono convintissimo che gestendole da noi che ci viviamo in questi territori le sapremmo gestire sicuramente meglio di uno che le gestisce a livelli provinciale, noi ci dobbiamo vivere quindi abbiamo piacere che il nostro territorio sia regolato in un certo modo quindi sicuramente ci si impegnerebbe di più a gestire anche al meglio anche queste risorse che potrebbero arricchire anche in parte il nostro territorio. Grazie.”

Presidente Bensi:” Aveva chiesto Agostini.”

Consigliere Agostini (PD):” Per quanto riguarda il referendum credo che è ovvio che a tutti piace l'idea che i cittadini si esprimano dicano la loro opinione e la possono dire anche sul fatto se vogliono o se non vogliono un Comune Unico, qui però il referendum che si va a tenere non è esattamente su questo tema, sarà sul tema della legge d'iniziativa popolare la quale vuole portare

al Comune unico subito, le mie perplessità non sono sul Comune unico anche se un po' di paura me la fa pensare ad un territorio che va dalla Consuma fino a Subbiano non mi sembra una cosa facilissima da gestire, non è che la prendo a cuor leggero il Comune unico è il toccasana di tutto avrà i suoi problemi, il problema è: Comune Unico subito al quale sono contrario non al Comune Unico, è il Comune unico subito, che secondo me, ci mette in difficoltà e lo ripeto non tanto per gli amministratori che è il problema secondario ma quanto per le organizzazioni, cioè qui si tratterà di organizzarlo, una volta che uno ha prospettato un progetto o prima chiedere volete voi andare verso un Comune unico secondo me è ragionevole, non si può pensare dopo che siamo andati al Comune Unico come ci si organizza e nemmeno si può dire noi abbiamo fatto una proposta e dopo ci penseranno gli altri ci penserà la politica noi si farà la struttura, noi siamo seri. Razionali, se ci poniamo il problema prima dicendo guardate il Comune unico dovrà essere organizzato così, lo organizzeremo così decideremo in questa maniera questo è razionale, secondo me, da amministratori che hanno in mente di fare una cosa fatta bene, poi lo ripeto, il Comune unico mi piace e nello stesso tempo mi fa paura come grandezza e come cosa da dover gestire; l'altro aspetto è quello di chi comanda, e torniamo sempre lì, io capisco le perplessità del Sindaco ma dire che dovrà essere soltanto un ente di rappresentanza non si dice un gran che perché bene o male ci dovrà essere qualcuno che decide come si organizzano i servizi, quante risorse gli diamo, dove sono le priorità, cioè dovrà prendere le decisioni su questi servizi quello che adesso fa la Giunta, che è il ruolo della Giunta per quanto riguarda i servizi comunali, dopo dobbiamo decidere chi lo fa per questi servizi ed io sono d'accordo che deve essere una struttura temporanea questo è innegabile è nelle parole che abbiamo scritto noi vogliamo andare ad un Comune unico tramite un'unione dei comuni la quale sarà superata dal Comune unico questo è scontato, però la struttura deve essere leggera. Prima il Parri non è che faceva la battuta si dice sempre leggera e snella e lui ha aggiunto snella ma non era una presa di giro era una cosa normale, tant'è che noi abbiamo lasciato in questo documento questa parte più aperta, nel senso che non abbiamo voluto dire facciamo così però abbiamo detto però le regole devono essere di una struttura in mano ai comuni tant'è che noi diciamo chi se ne occuperà? Se ne occuperà un gruppo composto dai sindaci più qualche rappresentanza di minoranza, questo mi sembra non per tutelare la minoranza, noi in particolare, ma per tutelare le minoranze che sono in tutto il Casentino, quindi abbiamo lasciato una sola soluzione volutamente aperta dicendo i criteri che ci devo ispirare per il governo di questa unione devono essere questi, se poi dopo se deve essere un Sindaco o un delegato questa non è più la cosa importante, è il criterio che deve essere seguito. Quindi io continuo a ripetere che non vedo delle differenze; l'altra questione le ultime due questioni riguardano la differenza fra Unione dei Comuni e Comunità Montana. Attualmente la Comunità Montana come assemblea della Comunità Montana, il Sindaco me ne può dare atto siamo consiglieri tutte e due praticamente l'assemblea tutto decide tranne questioni relative a servizi dei comuni non ha proprio la competenza, cioè non è l'assemblea della Comunità Montana che decide sui servizi, l'assemblea della Comunità Montana decide su tutt'altro, se devo dire la verità decide su poco, chi decide sui servizi o chi dovrebbe decidere sui servizi attualmente è la Conferenza dei Sindaci non è l'assemblea della Comunità Montana, l'assemblea della Comunità Montana non ha proprio strutturalmente le competenze per decidere sui servizi, chi decide è la Conferenza dei Sindaci poi dopo chiediamo che a decidere su questi servizi sia sempre la conferenza dei Sindaci magari ampliata da un rappresentante delle minoranze, un piccolo gruppo, per tornare alle solite parole, leggero e snello. L'altra questione, e non mi voglio addentrare sulla parte più tecnica delle varie soluzioni prospettate sui collegi provinciali tutte cose che la commissione ha fatto che ci sono, che sono percorribili ma io non volevo arrivare qui in un documento che dicesse esasperando chi farà il Presidente dell'Unione dei comuni, io volevo fissare dei criteri condivisi tutti quanti e poi attenersi a quei criteri ed impegnarsi perché quei criteri siano rispettati e ve lo dico noi siamo disposti a questa battaglia se siamo d'accordo senza nessun pregiudizio e senza nessun, rispetto ad altri che la penseranno in maniera diversa, noi non difenderemo le posizioni che non condividiamo anche se provengono da posizioni, diciamo così, a noi vicine, noi crediamo nel documento che abbiamo fatto, nei criteri che abbiamo indicato e noi la battaglia saremo prontissimi a portarla in fondo. Un'altra cosa è il documento che abbiamo trovato spillato al nostro documento il quale ovviamente non dice cose per noi non condivisibili io l'unica cosa che non condivido sono un paio nel senso che per me si va troppo nel dettaglio e non era nostro spirito quello di andare così nel dettaglio e sinceramente non mi piace la parte finale nella quale si dice guarda se non si fa così noi ci si butta

nella Lega, era per semplificare era una battuta, secondo me le due strade non sono alternative cioè non è o l'Unione dei Comuni o il Comune Unico subito, non si può scegliere è la classica questione di mele pere sono due cose diverse, se ad uno gli piace l'unione dei Comuni come percorso verso il Comune unico si impegna, lotta e noi saremo leali e soprattutto tenaci verso questa direzione, se ad uno gli piace il Comune unico subito se lo sposa subito, cioè non sono alternative. L'ultima cosa voglio dare atto che questa sera si parla e si ascolta benissimo."

Presidente Bensi:" Rossi."

Capogruppo Rossi (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per cambiare):" Volevo rispondere un attimo ai Consiglieri Giovannini e Polverini sull'apertura che ci fu nell'ultimo Consiglio comunale, la discussione che si fece fra i capigruppo, noi eravamo ben lieti di continuare su quella strada, soltanto che poi nei giorni successivi, e questa non vuole essere una polemica, nella stampa insomma non è che siamo stati trattati così bene, ci avete detto di tutto quindi è per questi motivi che poi non abbiamo ritenuto necessario ed opportuno continuare su quel percorso. Questa era solo una precisazione per quanto detto prima. Per quanto riguarda il Comune unico io credo che tutti sono favorevoli a questo percorso che è stato comunque portato avanti ed andare verso il Comune unico, non credo che se si fa una domanda specifica nessuno risponderà che è contrario al Comune Unico, poche saranno le persone che potranno rispondere contrariamente, però ovviamente, il percorso che è stato individuato e da noi sottoscritto credo che sia il percorso più giusto che è quello che ci può garantire come diceva Saverio in alcuni passaggi perché qui dobbiamo garantire sì di fare il Comune Unico, ma soprattutto in questa fase è importante poi garantire anche i servizi per i cittadini e soprattutto per quei cittadini che sono nei Comuni più piccoli, Volevo chiedere al Presidente del Consiglio a questo punto l'interpellanza che era stata fatta all'inizio al Sindaco proprio sul Comune unico di trasformarla in mozione ed eventualmente di votarla."

Presidente Bensi:" Si si può fare. Bondoni."

Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare):" Io volevo replicare all'intervento del Consigliere Agostini che comunque sia io ho il massimo, non pensandola come lui, ma ho il massimo rispetto perché argomenta bene e nel dettaglio tutte le sue convinzioni tutto ciò che espone, allora uno che l'Unione dei Comuni che comunque sia si reputa così passaggio necessario ma anche temporaneo, ma se non erro l'articolo 16 comma A della legge regionale 37/2008 impone comunque che abbia una durata non inferiore ai 10 anni, e quindi 10 anni non mi sembrano affatto pochi, poi dopo considerate voi, cioè nel momento in cui siamo, e le difficoltà che abbiamo quindi 10 anni. L'altro punto è comunque sia quello del comitato cittadino poi dopo dice di andare al Comune unico e non dice come fare, è logico che è un comitato cittadino non ha e non abbiamo le competenze per definire le modalità però quello che è la proposta di legge referendaria è uno scheletro che tra l'altro scritto anche dai funzionari stessi della regione, e che comunque sia non prevede di lasciare mai scoperti nessun tipo di servizio perché poi dopo se l'avete letta bene nel dettaglio ci sarà il periodo di commissariamento quindi una nuova organizzazione o altro, ma perché io come altri andiamo continuamente nelle piazze cerchiamo di parlare della proposta di legge della legge referendaria non della nostra visione, della nostra visione del comune unico, è diverso è profondamente diverso, io posso avere la mia idea di ristrutturazione o altro ma non è necessario in questa fase, non è come dice anche il Consigliere Polverini va bene andiamo al Comune Unico poi si vedrà no c'è lo scheletro, però non è così noi abbiamo uno scheletro per lavorare su quello a me quello, che spaventa e che sono contraria è proprio la durata minima di questa unione dei comuni di 10 anni e che poi se non erro è rinnovabile, riproponibile di 10 anni in 10 anni, quindi mai un tempo minore quindi stiamo bene attenti perché sono lunghi. L'ultimissima cosa la stessa legge 37 non mi ricordo ora, scusate, l'articolo comunque sia dice anche che negli stessi comuni confluiranno anche poi dopo gli stessi comuni che attualmente fanno parte della comunità Montana e nella legge referendaria noi si parla appunto di comune unico a 13 perché comunque andando direttamente nelle piazze nei cittadini noi abbiamo percepito la volontà dei cittadini di Subbiano e Capolona di farne parte il che deve essere considerato."

Presidente Bensi:" Allora per concludere mettiamo ai voti. Allora io direi che se la conclusione è che se mettiamo ai voti mettiamo ai voti. Allora dobbiamo mettere ai voti l'ordine del giorno di Agostini ho accolto la domanda di trasformare in mozione quindi sarà messa ai voti anche il documento."

Consigliere Parri (PD):” Doveva essere affrontato nell’ordine del giorno ma non un’interpellanza da trasformare in mozione.”

Presidente Bensi:” L’interpellanza si può trasformare in mozione.”

Consigliere Parri (PD):” Certo quando viene esplicitata ma non è presentata.”

Presidente Bensi:” Allora lui ha fatto l’interpellanza gli ho chiesto se per favore si poteva discutere quando si discuteva l’argomento senno si discuteva due volte, una all’inizio ed una fine, lui ha accettato di discuterlo insieme all’ordine del giorno. Si vota l’ordine del giorno di Agostini favorevoli? Contrari? Mettiamo ai voti la mozione presentata favorevoli?

Consigliere Agostini (PD):” Vorrei che fosse verbalizzato che per noi non è una procedura corretta nel senso che l’interpellanza non è stata fatta.”

Presidente Bensi:” Non ho capito qual è il problema.”

Consigliere Agostini (PD):” Il problema è che noi abbiamo trovato allegato, spillato alla nostra mozione, ordine del giorno, anche un altro documento e già c’è sembrato un inserimento particolare, e poi all’inizio il capogruppo ha chiesto di parlare e hai detto guarda parlerai dopo ed ora viene detto la nostra interpellanza si trasforma in mozione, sinceramente per me non è la procedura corretta, lo dico che rimanga verbalizzato poi ovviamente la maggioranza siete voi e fate quello che ritenete opportuno ma secondo noi non è corretto.”

Presidente Bensi:” Procediamo alla votazione ripeto, favorevoli? Contrari? 5 contrari Bandoni, Mazzetti, Agostini, Parri e Mellini e due assenti Polverini e Giovannini.”

Il Documento presentato dal Consigliere Agostini a nome e per conto del PD viene messo in votazione.

Votanti e presenti n. 19

Voti contrari 13

Voti Favorevoli 6 (Agostini – Parri – Polverini – Giovannini – Mellini – Mazzetti)

Astenuti: nessuno

Viene messo in votazione il documento della Giunta Comunale che il Capogruppo di Maggioranza Rossi aveva sottoposto come interpellanza al Sindaco e poi chiesto di trasformarla in mozione.

Prima della votazione escono i Consiglieri: Polverini e Giovannini

Presenti in aula n. 17

Voti favorevoli: 12

Voti Contrari 5 (Agostini – Parri – Mellini – Mazzetti e Bandoni Barbara)

Astenuti: nessuno



Partito Democratico

Bibbiena

Il Consiglio comunale di Bibbiena

Ritenuto

- che l'obiettivo del Consiglio comunale di Bibbiena è il Comune unico del Casentino;
- che noi Casentinesi abbiamo bisogno che le funzioni, i servizi e il nostro territorio siano gestiti in maniera unitaria ed omogenea;
- che abbiamo bisogno che questi servizi siano moderni, efficaci, efficienti ed equi;
- che abbiamo bisogno che questi servizi siano garantiti nel tempo e a tutti i cittadini del nostro territorio.
- che la risposta a questi bisogni sia il Comune unico.

Considerato

- che il Comune Unico non si può improvvisare: è un progetto complesso ed ambizioso che non può essere raggiunto senza una adeguata preparazione;
- che deve essere una scelta consapevole dei cittadini e degli amministratori e deve rappresentare il punto di arrivo definitivo per l'assetto istituzionale del Casentino.

Ritenuto

- che il 2014 potrà essere l'anno del Comune unico.

Considerato

- che non dobbiamo rimanere ad aspettare: gli anni che ci separano dal 2014 dovranno essere anni di lavoro proficuo ed intenso. Dovranno essere impiegati per porre le basi del Comune unico: la coscienza e la consapevolezza dei cittadini e degli amministratori; l'unità, l'efficacia, l'efficienza, l'equità delle funzioni, dei servizi e della gestione del territorio;
- che per far questo abbiamo bisogno di superare la Comunità montana e di istituire una Unione dei Comuni propedeutica al Comune Unico.

Ritenuto

- che la Comunità montana del Casentino abbia fatto il suo tempo e debba essere superata;
- che oggi, con i recenti cambiamenti normativi, il territorio dovrà essere gestito nella sua interezza dai Comuni sia per quanto riguarda le loro funzioni fondamentali sia per quanto riguarda l'assetto del territorio (foreste, bonifica, agricoltura).

Considerato

che la fase preparatoria e propedeutica al Comune unico dovrà essere gestita da una Unione dei Comuni speciale che gestisca unitariamente le funzioni fondamentali dei Comuni nonché quelle dell'assetto del territorio;

che Unione dei Comuni significa Unione dei servizi dei Comuni: i Comuni resteranno temporaneamente quelli che sono, ma gestiranno unitariamente le funzioni fondamentali e quelle dell'assetto del territorio;

che queste funzioni dovranno essere gestite in maniera unitaria dall'Unione dei Comuni. E "**gestione unitaria**" significa che ci sarà un unico ufficio per tutti i Comuni che si occuperà di ogni materia. Ma in ogni Comune rimarrà uno sportello dove i cittadini potranno svolgere le pratiche ed avere informazioni;

che l'Unione dei Comuni sarà "comandata" dai Comuni, con voti proporzionali al loro peso demografico e con il rispetto delle minoranze. Ci sarà una assemblea composta da tutti i Sindaci e da un rappresentante della minoranza per ogni Comune;

che non dovrà essere previsto alcun costo aggiuntivo per gli amministratori ed alcun costo aggiuntivo per i dipendenti.

Ritenuto

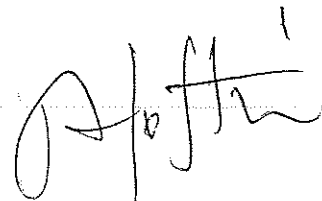
che quando tutte le funzioni, i servizi e il territorio saranno gestiti in maniera unitaria, si realizzerà l'ultimo passo: l'unione amministrativa, la fine "*naturale*" dei singoli Consigli comunali, delle singole Giunte e dei singoli Sindaci. Andremo a votare per un unico Consiglio comunale, un'unica Giunta e un unico Sindaco;

che questo percorso significa affrontare i problemi del Casentino dalla parte giusta; significa affrontarli dalla testa, invece che dalla coda; significa comprendere le reali necessità dei casentinesi: avere dei servizi che funzionano e che sono gestiti in forma unitaria. Dopo questa unitarietà, sarà naturale passare al **Comune Unico**.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

Il Consiglio Comunale di Bibbiena impegna il Sindaco e la Giunta a

1. perseguire l'obiettivo del Comune Unico dopo la fase propedeutica dell'Unione dei Comuni come sopra descritta;
2. sollecitare la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana affinché tale obiettivo sia condiviso;
3. organizzare incontri e dibattiti sulla questione in modo tale da informare i cittadini e renderli partecipi della scelta effettuata.



Documento della Giunta del Comune di Bibbiena

Il Comune Unico del Casentino, alla luce di dichiarazioni, di prese di posizione o di iniziative formali, sembra attualmente un obiettivo largamente condiviso, mentre appare oggetto di discussione e confronto, anche aspro, il tempo e il modo per conseguirlo.

Il Comune di Bibbiena, consapevole della complessità e sensibilità del tema, anche con riferimento alla normativa emergente in termini di semplificazione amministrativa e di responsabilizzazione dei Comuni nella gestione di funzioni e servizi, nel quadro del nuovo sistema federale, ritiene improrogabile accertare, in questa sede istituzionale, la formale ed impegnativa disponibilità dell'Organo istituzionale in quanto tale e dei singoli componenti in quanto investiti e titolari della funzione di governo delle Comunità rappresentate, al conseguimento dell'obiettivo, mediante la costituzione di uno strumento solidale di governo del relativo processo.

A tal fine il Comune di Bibbiena propone la costituzione di una Unione di Comuni anche in trasformazione dell'esistente Comunità Montana, a' sensi della Legge Regionale 26 giugno 2008 n.37, tenuto conto anche delle conclusioni dell'apposita Commissione Consiliare di Studio insediata presso la Comunità Montana del Casentino, che, sotto riserva di approvazione di ogni singolo Consiglio Comunale con la maggioranza statutaria come per legge, assicuri le seguenti condizioni:

- Strumentalità e temporaneità del nuovo Ente per il raggiungimento, in tempi certi, delle precondizioni per la fusione tra i Comuni aderenti che abbiano ottenuto esito positivo della relativa consultazione popolare prevista dalla normativa vigente, in continuità di funzionalità nel rispetto delle condizioni di cui all' art.16 della legge richiamata
- Struttura del nuovo Ente limitata ai soli Organi di rappresentanza, di indirizzo, coordinamento e controllo delle funzioni e servizi gestite in forma associata fra i Comuni partecipanti, secondo criteri di specializzazione, dislocazione e assegnazione di risorse umane e finanziarie da definirsi di comune accordo, in base a specifico progetto organizzativo, professionalmente assistito, da attuarsi gradualmente fino a coprire tutte le gestioni definite dalla Delibera Consiglio Regionale della Toscana n.225 del 17/12/2003 e successive integrazioni e modifiche
- Definizione, d'intesa con la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo, delle deleghe regionali, già gestite dalla Comunità Montana del Casentino, da assumere con le relative risorse patrimoniali, finanziarie e umane, con subingresso nella gestione dei piani triennali di sviluppo e/o diversi strumenti di pianificazione
- Rappresentanza espressa in base alla consistenza demografica dei Comuni partecipanti, con garanzia di rappresentanza delle minoranze e con possibilità di riferimento agli attuali collegi provinciali, per la determinazione dei rappresentanti, con il vincolo numerico di legge e con la partecipazione di tutti i Sindaci in quota della rispettiva rappresentanza
- Presidenza a rotazione fra i Sindaci con meccanismi temporali e di designazione da definirsi statutariamente
- Organo esecutivo costituito da un membro per ogni insieme di Comuni corrispondenti al relativo collegio provinciale
- Deliberazioni dell'Organo rappresentativo da assumere con le stesse maggioranze qualificate richieste per le modifiche statutarie

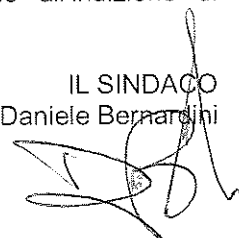
I provvedimenti legislativi in vigore (Legge 42/2009 con decreti attuativi e Legge Finanziaria 2010) e quelli in itinere, in materia di autonomie locali e semplificazione amministrativa, suggeriscono di assumere con immediatezza determinazioni responsabili in ordine alla gestione dei servizi essenziali e delle funzioni non espressamente riservate alla competenza sindacale.

L'Amministrazione del Comune di Bibbiena propone, quindi, di far luogo a tutti gli adempimenti necessari alla costituzione dell'Unione, chiedendo al Presidente della Giunta Regionale della Toscana di nominare un Commissario in sostituzione degli organi della Comunità montana del Casentino, entro e non oltre la fine del corrente anno.

In difetto l'Amministrazione di Bibbiena affiancherà i promotori della legge di iniziativa popolare per la fusione dei Comuni e costituzione del Comune unico del Casentino, presso i competenti Organi Regionali, per l'assunzione di coerenti determinazioni in ordine all'indizione di consultazione popolare, condividendone le finalità.

Bibbiena , 23 Ottobre 2010

IL SINDACO
Daniele Bernardini



OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE AGOSTINI SAVERIO SU: "ORIENTAMENTI E OPINIONI IN MERITO AL COMUNE UNICO DEL CASENTINO" (rinviato nella precedente seduta consiliare)

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 17/11/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 2272

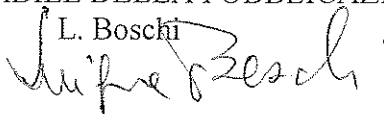
Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 17/11/2010



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 17/11/2010 al 02/12/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 2272 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **28/11/2010** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE